

Monti anticipa il rientro in Italia L'appello dei geologi «Prevenire e Fascicolo del fabbricato»

Dopo il terremoto, Mario Monti ha deciso di anticipare il rientro in Italia dal G8 negli Stati Uniti. Il premier ha espresso cordoglio alle famiglie delle vittime e ha assicurato che sarà fatto tutto il necessario. «Martedì - ha aggiunto - il Consiglio dei ministri dichiarerà lo stato di emergenza in Emilia Romagna». Le nuove norme prevedono che in caso di calamità naturali le risorse debbano arrivare dall'aumento dell'accisa sulla benzina. Intanto, i geologi hanno rivolto ieri l'ennesimo appello sulla prevenzione. Per Gian Vito Graziano, presidente del Cng, «è necessario anche istituire il Fascicolo del Fabbricato, una sorta di "libretto sanitario" che permetterebbe di valutare le reali condizioni statiche e sismiche dell'immenso patrimonio immobiliare italiano, che non possiamo permetterci di veder crollare ogni volta che c'è un sisma». Ma cosa ha provocato il terremoto di ieri? Secondo il sismologo Alessandro Amato dell'Ingv sarebbe stata l'estremità settentrionale dell'Appennino, "sepolta" sotto la Pianura Padana. «L'Appennino è fatto di pieghe di roccia accavallate nel corso di milioni di anni, sepolte sotto i sedimenti del Po». «La struttura imputata si chiama Dorsale Ferrarese, lunga 40-50 chilometri», ha aggiunto Gianluca Valentini, Ingv. «Nessuno può dire quanto durerà la sequenza». «A Ferrara nel 1570 una sequenza è durata 4 anni», ha spiegato. In ogni caso non è atteso un Big One. «In Pianura Padana non ci aspettano terremoti come quelli calabresi, siciliani o abruzzesi». Nessun legame, infine, con il terremoto in Giappone. «Sono scosse di assestamento dopo il sisma di Fukushima», ha concluso Amato. (PPT)

